



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA

75^o

1945 > 2020

Ragusa

DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 253 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

Vittoria. Le proposte di Salvo Sallemi per il centro storico cittadino «La via Cavour? Diventerà un salotto»

A turno in via Cavour ci vanno tutti. Venerdì è stata la volta di Salvo Sallemi (nella foto), il candidato sindaco del centrodestra. Dopo avere staccato la spina per qualche giorno di relax, è ritornato a calpestare piazze a quartieri per spiegare alla gente il suo programma. Una serie di idee quelle snocciolate da Sallemi che serviranno soprattutto per rivitalizzare il centro storico e per questo motivo è necessario il confronto con commercianti, residenti e cittadini fruitori. In più, la Ztl in piazza del Popolo.



Ragusa

Ompa, nuovo contagio e nuova task force

Coronavirus. Dopo la positività riscontrata in cinque infermieri e un medico, è toccato ieri ad un assistente sociale
L'Asp mette in campo un gruppo di lavoro che verificherà il rispetto delle misure di contenimento nel covid hospital

➊ Il nuovo team sarà coordinato dal dott. Giuseppe Smecca e riferirà direttamente ai vertici sanitari

MICHELE BARBAGALLO

Sale a sei il numero degli operatori sanitari positivi al coronavirus all'ospedale Maria Paternò Arezzo di Ragusa Ibla. Dopo 14 infermieri risultati positivi al covid già nei giorni scorsi e dopo il caso riguardante un medico, ieri è stato riscontrata positività sul tampone eseguito ad un assistente sociale che opera nella struttura ospedaliera il cui reparto di malattie infettive è stato destinato al ricovero dei pazienti affetti da covid-19.

Un dato dunque ulteriormente preoccupante che conferma ancora una volta che qualcosa non è andata bene, per il verso giusto. E se nei giorni scorsi il manager Aliquo aveva tuonato contro alcuni medici che si sarebbero rifiutati per paura di entrare nel reparto covid, invitandoli a cambiare mestiere, adesso tra gli operatori sanitari serpeggia malcontento anche se nessuno parla ufficialmente. E anche correndo ai ripari l'Asp sta adesso lavorando per attivare dei pro-

cedimenti che possano avviare maggiore sicurezza sul posto di lavoro delle varie figure professionali sanitarie.

In una missiva indirizzata ad alcuni coordinatori infermieristici e ai direttori del Pronto Soccorso e di Malattie infettive di Ragusa, Vittoria e Modica, l'Asp ribadisce la necessità della verifica e del controllo delle procedure di contenimento del reparto di Malattie infettive dell'ospedale di Ibla. Viene pertanto chiesto "vista l'esperienza maturata negli ambiti specifici di riferimento nella prima fase della pandemia, di far parte, quali componenti, del gruppo di lavoro deputato alla revisione e all'implementazione di specifiche procedure volte al miglioramento del percorso del paziente covid all'interno dell'ospedale di Ibla, dall'arrivo del paziente alla dimissione, avendo cura di verificare altresì eventuali percorsi intra ospedalieri. Il gruppo di lavoro sarà coordinato dal dott. Giuseppe Smecca. Unitamente al coordinatore, avranno cura inoltre di garantire la pedissequa verifica in ordine alla corretta applicazione delle necessarie procedure e misure di igiene e sicurezza all'interno dell'unità operativa".

A firmare la missiva sono il manager Aliquo e il direttore sanitario dell'Asp, Raffaele Elia che indicano anche la necessità, per questo costituendo gruppo di lavoro, di predisporre anche più turni per garantire controlli costanti oltre a mettere al corrente la direzione strategica dell'Asp su accertamenti e verifiche al fine di prendere le dovute precauzioni per la salvaguardia degli operatori sanitari.

"Il lavoro effettuato sarà remun-



L'ospedale Maria Paternò Arezzo a Ibla

rato sotto forma di prestazioni aggiuntive, previa certificazione delle ore svolte da parte del dott. Smecca che provvederà a trasmettere alla direzione per la necessaria autorizzazione". Insomma si starebbe tentando di avviare un profondo cambiamento per evitare che l'ospedale stesso non si trasformi in un focolaio considerato che nel reparto, appunto, più persone sono state contagiate, segno che non sono state rispettate le procedure oppure non si è stati in grado di garantire adeguate condizioni di sicurezza. Ma sarà l'Asp stessa a far luce mentre al momento non si registrano particolari prese di posizione da parte dei sindacati.

I NUMERI IN PROVINCIA

Quattro in totale i tamponi con esito positivo

Altri 4 casi di contagio nelle ultime 24 ore in provincia di Ragusa. I numeri continuano a crescere mentre sono più di un centinaio gli attuali positivi, tra ricoverati e, soprattutto, persone poste in quarantena. In Sicilia complessivamente sono stati riscontrati nelle ultime 24 ore 44 nuovi casi positivi che sono così distribuiti: 14 in provincia di Palermo, sei in provincia di Agrigento, sei in provincia di Trapani, tre in provincia di Caltanissetta, otto in provincia di Catania, due in provincia di Enna, quattro in provincia di Ragusa e uno in provincia di Siracusa. Nell'area iblea anche il caso



dell'assistente sociale, un uomo, in servizio all'ospedale di Ibla.

Ed intanto Alessandro Miani, presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale (SIMA) ha commentato la notizia circa la diffusione del coronavirus per via aerea, notizia che sarebbe stata nota a Cina e Stati Uniti già a febbraio scorso. "Una notizia bomba - commenta Miani sottolineando che dunque ci potrebbe essere una concreta correlazione tra il virus e le città più densamente popolate e con livelli alti di inquinamento atmosferico.

M. B.

Se il bullismo del dopo-Covid spaventa di più

Emergenza. Il tempo trascorso in casa durante il lockdown ha acuito il fenomeno come dimostrano le cronache recenti

GIUSEPPE RAFFA

Il "termoscanner" della violenza giovanile misura oggi una temperatura alta, anzi altissima, quasi da cavallo. Lo dimostrano le risse di Marina di Ragusa, i pericolosi ed irresponsabili assembramenti della movida. E lo confermano la terribile vicenda del giovane Willy Monteiro, la violenza sessuale del branco di Pisticci, l'aumento esponenziale delle prepotenze dei cyberbulli e delle baby gang. E' certo, il lockdown non ha cancellato le devianze giovanili ed i bullismi, semmai ne ha contribuito a diversificare l'impatto e le direzioni.

Cosa succederà con la riapertura delle scuole? Gli esperti hanno pochi dubbi: il distanziamento, le mascherine, il divieto d'incontrare i coetanei di altre classi durante la ricreazione saranno fragili argini al cospetto della nuova ondata dei bullismi post Covid. L'aggressività che si è sprigionata nei giovani durante l'estate rischia seriamente di debordare prima a scuola, poi nei social, dove comunque vi è già. Occorre tenerne conto, stiano attenti dirigenti ed insegnanti. Lo facciamo anche le famiglie, che nello svilupparsi della violenza giovanile hanno da sempre un ruolo fondamentale.



COSA FARE. Serve un piano giovani a livello locale e nazionale, e il pieno recupero della funzione genitoriale



Il cyberbullismo, dunque. Molti pensavano che il lockdown avrebbe frenato la virulenza dei tecno bulli. Così non è stato. L'aumento del tempo trascorso con le tecnologie ha determinato il conseguente impennarsi del bullismo tecnologico. Non solo. Le modifiche al contesto comunicativo apportate dalla rivoluzione tecnologica prima e dalle restrizioni Covid dopo hanno determinato un importante mutamento nelle relazioni sia nei giovani che negli stessi adulti. Il fenomeno in oggetto si definisce "disincarnazione del corpo", ovvero la mancata capacità di identificarsi negli altri

con la conseguente, grave carenza di empatia. Zero empatia uguale benzina per cyberbulli e giovani violenti, quelli che attaccano e vittimizzano i coetanei senza riuscire a leggere emozioni e sofferenza. Paradossalmente, la nuova ondata di cyberbullismo potrebbe trovare la strada spianata anche dalla difficoltà nell'aggre- dire fisicamente la vittima designata, con i prepotenti pronti a privilegiare le tecnologie per mettere al tappeto le nuove "prede".

Morale della favola, bisogna pensare adesso alle soluzioni da adottare perché tutto questo non accada. De-

vono essere presidi, insegnanti e genitori a farsene carico. Ognuno per le proprie competenze ha il dovere etico e morale di mettere mano a progetti ed interventi antibullismi. Stessa determinazione e tempistica richiede il fenomeno delle baby gang, o del bullismo sociale. Un fenomeno che in provincia di Ragusa, e in particolare a Vittoria, gode di ottima salute, purtroppo. Trattasi di giovani e giovanissimi che nel gruppo violento trovano conforto e riconoscimento. Bimbi per strada, per citare la hit estiva di Fedez, pericolosi per sé e per gli altri.

Cosa fare? Intanto, credo sia opportuno ripartire dai dati sulla violenza giovanile precedenti il Covid-19. In Italia un alunno su due alle elementari è bullizzato. Alle medie un ragazzo su tre. In Sicilia i risultati di una mia recente ricerca dicono che la metà di un campione di oltre 3000 alunni maschi tra gli 11 e 15 anni sono terrorizzati dal bullismo. Le femmine sono quelle che fanno e patiscono di più il bullismo tecnologico. Solo il 3% degli studenti siciliani chiede aiuto agli insegnanti. Ecco perché serve un piano giovani da attuare sia a livello locale che regionale. Penso ad azioni che sollecitino il recupero della funzione genitoriale. E vanno coinvolte le scuole, dove i bullismi si affinano e si sviluppano.

Servono azioni serie, importanti, mai autoreferenti, affidate a professionisti dell'educazione. Gli istituti scolastici stanno producendo uno sforzo enorme per far fronte all'emergenza sanitaria dettata dal virus. Giusto così. Il rischio concreto di sottovalutare l'allarme di cui sopra è purtroppo concreto. E sarebbe un gravissimo errore. Servono subito azioni di supporto genitoriale, interventi di affiancamento ai nuovi padri e madri. Progetti che vedano in lizza scuola, Asp, istituzioni, chiese, associazioni. Tutti in campo per porre un argine al dilagare della nuova violenza giovanile.

«Ztl in piazza del Popolo, solo così rilanceremo il cuore di questa città»



➔ **Le proposte di Sallemi che incontra cittadini e commercianti**

➔ **«Abbiamo pronta una piattaforma di idee per valorizzare l'intera zona di via Cavour»**

GIUSEPPE LA LOTA

A turno in via Cavour ci vanno tutti. Venerdì è stata la volta di Salvo Sallemi, il candidato del centrodestra. Dopo avere staccato la spina per qualche giorno di relax, è ritornato a calpestare piazze e quartieri per spiegare alla gente il suo programma. Il centrodestra è unito ma i lavori per amalgamare la squadra sono in corso. Le sei liste che attualmente compaiono nei 6x3

di Sallemi diventeranno quattro. Saranno: Sallemi sindaco, Fratelli d'Italia. Diventerà bellissima, e la fusione tra Forza Italia, Lega e Sviluppo Ibleo. Se in Fdl e Sallemi Sindaco ci saranno candidati quasi tutti i consiglieri e gli assessori uscenti (Valeria Zorzi, Alfredo Vinciguerra, Monia Cannata, Pippo Scuderi, ecc) in Diventerà Bellissima sperano sempre che Andrea Nicosia rinsavisca in seguito al quel "no" drastico e si metta in competizione. In

campo anche Luigi Melilli. Il candidato di punta sarebbe a questo punto Nello Dieli. Scontato, invece il disimpegno dell'ex vice sindaco Andrea La Rosa: no sindaco, no consigliere comunale. Saranno in competizione, invece, Antonio Prelati, Biagio Pelligra e Stefano Frasca in rappresentanza di Forza Italia, Sviluppo Ibleo e Lega.

Salvo Sallemi riparte dalla via Cavour. Ha incontrato i commercianti per chiedere quali sono le loro esigen-

ze e ha esposto i suoi programmi per il commercio. "Via Cavour, centro commerciale naturale va rivitalizzato - ha detto - E' pronta una piattaforma di idee per il rilancio del commercio in città". Il candidato dopo aver ascoltato diversi esponenti delle categorie produttive, ha lanciato una serie di proposte. "L'attuale situazione derivata dalla pandemia ha colpito in maniera drammatica tutte le categorie, compresi i nostri commercianti che hanno investito e continuano ad investire in città. Dobbiamo far tornare i cittadini in una via Cavour pulita, piena di verde, curata, con un calendario di eventi cadenzato per tutto l'anno, con iniziative concordate con le associazioni di categoria, con una comunicazione efficace in grado di attirare tutta la provincia in città per lo svago e lo shopping. In primo luogo serve sicurezza e decoro sin dall'area pedonale della scuola Vittoria Colonna, è inaccettabile che i cittadini debbano avere paura di uscire o di transitare in quel luogo che è nato per l'aggregazione e il passeggio". Ma la chicca per Sallemi è un'altra: "Serve la Ztl in piazza del Popolo e nell'area del centro storico, un punto nodale del nostro programma. Una zona a traffico limitato videosorvegliata per ridare sicurezza, vivibilità e decoro a una delle zone più belle della città e per consentire agli imprenditori di poter lavorare e creare lavoro".



Salvo Sallemi incontra cittadini e commercianti in via Cavour

«Rivitalizzare il centro storico e l'intera città è un bell'obiettivo che ci siamo già prefissati»

Torna MedinWine. Grazie alla sinergia tra il Polo fieristico di Vittoria e il centro storico della città, insieme nell'organizzazione della seconda edizione del MedinWine, l'iniziativa settembrina volta alla promozione della cultura ed alla valorizzazione del buon vino. La due giorni è in programma per i prossimi 26 e 27 settembre presso il cortile di palazzo Iacono a Vittoria, la sede municipale, attualmente governata dai commissari straordinari, che sin dallo scorso anno ha voluto aprire le porte al mondo fiere-eventi. Protagoniste le cantine del territorio del Cerasuolo di Vittoria e altro. Dopo il successo della passata edizione, altre importanti realtà dell'isola hanno deciso di partecipare. Previsti diversi banchi d'assaggio coordinati come sempre da Giovanni Carbone, sommelier Fisar.

La due giorni in programma il 26 e il 27 sta riscaldando i motori organizzativi

Musica e cibo di qualità completeranno il trittico di questa seconda edizione che vedrà la partecipazione della rete d'impresa Granibleni che guiderà i presenti alla conoscenza dei grani storici locali attraverso la degustazione di prodotti da forno e, per la serata della domenica, del macellaio con la "coppola" Gianni Giardina, componente della nazionale italiana Macellai, il quale proporrà una selezione di salumi artigianali. Per quanto riguarda gli spettacoli sabato 26 è

previsto il concerto del cantautore Luca Sallemi, mentre domenica 27 sarà la volta della nota band siciliana Qbeta. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20.00 e si terranno all'interno del cortile del Palazzo di Città. "Riportiamo il concetto evento in città - afferma il direttore del Polo fieristico, Davide La Rosa. MedinWine per la sua seconda edizione conferma il format e registra un incremento di cantine aderenti. Anche per questa edizione siamo riusciti a mixare lo spettacolo al tema principale delle degustazioni di vino e non solo. Le adesioni di cantine, anche fuori dall'ambito del Cerasuolo di Vittoria, da Marsala sino al territorio della Doc Eoro, sono il giusto riconoscimento al lavoro serio e professionale espresso da alcune delle figure di spicco di questo progetto: la giornalista enogastronomica



Lo staff al lavoro per la seconda edizione di Medinwine

Gianna Bozzali ed il sommelier Giovanni Carbone, che hanno curato gli aspetti tecnici del mondo vini.

Per Giombattista Di Blasi, amministratore unico di Vittoria Mercati, è l'occasione per provare a ripartire. "Abbiamo dovuto riavviare l'assetto programmatico 2020. Non è un momento semplice da gestire, ma ci au-

guriamo che MedinWine possa rappresentare il positivo viatico per concludere la stagione nel migliore dei modi. Il programma che la nostra Direzione ha inteso realizzare guarda sì all'aspetto prettamente ricreativo, ma non può non dipendere dal concetto di rivitalizzazione cittadina".

G. L. L.

WORST CITY

Idea Liberale e la mappa contestata

Sta facendo molto discutere, dopo essere diventata virale su Twitter, una mappa dell'Italia in cui l'immagine che rappresenta la nostra penisola e il titolo riassumono in modo abbastanza chiaro lo scopo stesso della cartina geografica: "Worst City in Every Region", la città peggiore di ogni regione. In ogni regione, di fatto, appare solo un nome rappresentativo - a quanto pare - del luogo peggiore di ogni area geografica. In Sicilia, stando alla mappa in questione, la città peggiore sarebbe Vittoria. "Mi rifiuto di credere che una mappa del genere si basi su fondamenti perlomeno scientifici - afferma il presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi - Vittoria sarà una città con parecchi problemi ma di certo al pari di altre realtà urbane della nostra isola e non tanto da poterla etichettare come la peggiore della Sicilia. Davvero uno smacco, insomma, in un periodo, tra l'altro, molto delicato, considerato che da due anni va avanti l'attuale gestione commissariale. Questa mappa deve essere eliminata dai social".



Mostra del cinema c'è anche Romano

VITTORIA. Ancora successi professionali per Maria Romano (nella foto), grazie alla Hollywood Celebrities lounge con il team Celebrity Events presente durante la 77^a Mostra del Cinema di Venezia.

L'hair look vittoriese continua la sua ascesa nel mondo degli hairdresser con la sua costante passione e indiscussa professionalità.

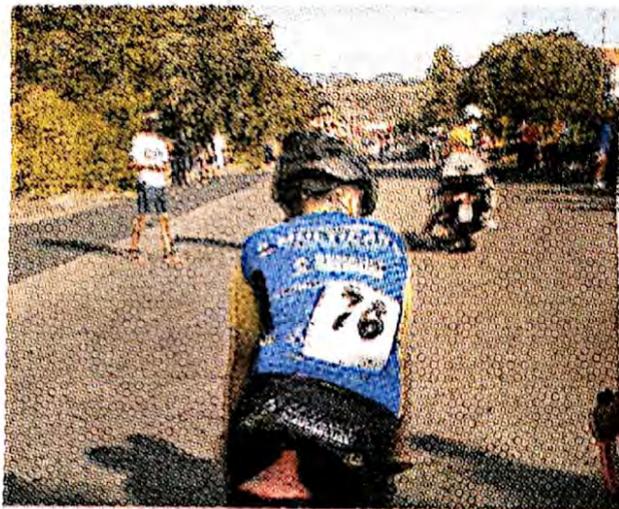
La sua esperienza, infatti, è un volano di arricchimenti sia lavorativi che artistici e la Romano, ormai è risaputo, è sempre pronta a dare assistenza riguardo il "parruccho" agli attori che hanno calcato il Red Carpet della mostra. La città di Vittoria ancora una volta "vola in alto". ●

Cataudella, Di Prima, Basile, Tela e Stissi oggi saranno di scena di nuovo a Palermo

Competizione. L'Asd Multicar Amarù cerca di migliorare il proprio rendimento

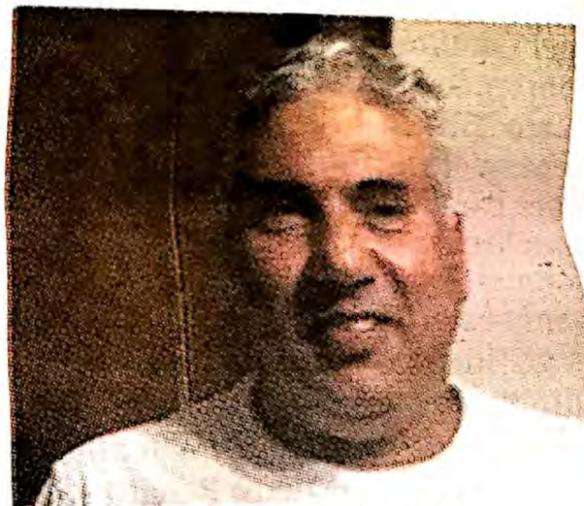
VITTORIA. Prosegue anche oggi l'attività dell'Asd Multicar Amarù che sta cercando di rinserrare i ranghi per continuare a inanellare ulteriori risultati positivi, sulla falsariga di quanto accaduto domenica scorsa a Palermo e a Vittoria. I ciclisti ipparini saranno impegnati di nuovo a Palermo nel tentativo di migliorare le prestazioni di sette giorni fa. In particolare, il gruppo accompagnato dal direttore sportivo Enrico Tela sarà formato da Emanuele Cataudella e Simone Basile che scenderanno in pista per quanto riguarda la categoria Esordienti.

Nel gruppo Allievi, invece, spazio a Christian Di Prima e Raffaele Tela che cercheranno di confermare le sorprendenti e positive prestazioni delle ultime giornate. Infine, nella categoria Juniores, ci sarà Nicolò Stissi che farà parte della pattuglia gialloblù per cercare di migliorare



Un atleta dell'Asd Multicar Amarù

ancora di più un rendimento che si annuncia di consistente spessore. "I nostri ragazzi, pure in questa occasione - afferma il presidente Carmelo Cilia - sono pronti a dare il meglio di loro. Si stanno battendo, pedalata dopo pedalata, contro una concorrenza agguerrita per cercare di portare a casa risultati di rilievo. E devo dire che ci stanno riuscendo.



Il presidente Carmelo Cilia

Sappiamo tutti che abbiamo attraversato una fase difficile e complessa. E, però, nonostante tutto, siamo riusciti a rimetterci in marcia. A questo proposito, voglio ringraziare tutti gli sponsor che ci sostengono che, in una fase così delicata, non ci hanno abbandonato e, anzi, ci hanno stimolato e sostenuto sempre di più".